

ADRIATIC LNG NEWS



Adriatic LNG

Anno V - settembre 2013

Terminale GNL Adriatico S.r.l.
Piazza della Repubblica 14/16 - 20124 Milano
Via Stradonazzi 9 - 45014 Porto Viro (Ro)

adriaticlng.it

editoriale

Dal 24 luglio scorso sono alla guida di Adriatic LNG e questo nuovo incarico è per me motivo di orgoglio e allo stesso tempo di grande responsabilità.

Da vent'anni lavoro nel settore energetico e ciò mi ha dato la possibilità di maturare esperienze internazionali e di confrontarmi con persone e culture diverse che mi hanno sempre arricchito, sia sotto il profilo professionale che umano.

Trasferirmi, insieme alla mia famiglia, in un Paese meraviglioso e ospitale come l'Italia per guidare un'azienda giovane e dinamica, che gestisce un'infrastruttura energetica strategica a livello nazionale, rappresenta oggi una nuova, entusiasmante opportunità di condivisione e di crescita.

Il mio primo impegno è dare seguito ai risultati ottenuti da Adriatic LNG fino ad oggi, consapevole di poter contare su una squadra di persone competenti e motivate e ponendo sempre una costante attenzione ai nostri valori: sicurezza, etica, rispetto per l'ambiente e responsabilità nei confronti della comunità locale.

*Liz Westcott,
Amministratore Delegato
di Terminale GNL Adriatico*

LA SICUREZZA COME PRIORITÀ

INTERVISTA A DAVID ANDERSON, DALLO SCORSO FEBBRAIO
OPERATIONS MANAGER DI TERMINALE GNL ADRIATICO



Australiano, 51 anni, sposato con due figlie, David Anderson ha maturato una significativa esperienza internazionale all'interno del gruppo ExxonMobil, ricoprendo incarichi di responsabilità in impianti oil&gas e su piattaforme offshore.

Dall'avvio delle attività operative, avvenuto nella 2° metà del 2009, quali sono stati i principali risultati raggiunti dal terminale?

In questi anni il terminale ha dato prova di essere un'infrastruttura affidabile e strategica per l'Italia. ►

Ad oggi sono approdate al terminale oltre 290 navi metaniere, provenienti soprattutto dal Qatar, ma anche dall'Egitto, dalla Norvegia, dalla Guinea Equatoriale e da Trinidad & Tobago. Abbiamo immesso nella rete nazionale gasdotti più di 24 miliardi di metri cubi di gas, contribuendo in maniera determinante al superamento delle situazioni di emergenza di gas che il Paese ha dovuto fronteggiare in questi anni, come ad esempio l'interruzione delle forniture via metanodotto verificatesi durante la crisi libica. Alla base di tali successi non c'è solo l'elevata tecnologia dei nostri impianti: altrettanto determinante è il fattore umano: la professionalità e l'impegno del nostro personale.

Cosa significa lavorare su una piattaforma offshore?

Le attività a bordo si svolgono secondo cicli di produzione e manutenzione standardizzati, che richiedono a operatori e tecnici qualificati di lavorare insieme quotidianamente. Queste cittadelle in mezzo al mare sono piccole comunità dove si vive e si lavora a stretto contatto, per 24 ore al giorno, sette giorni

su sette. L'attenzione per le persone è, dunque, una componente fondamentale per creare un ambiente di lavoro sicuro e costruttivo.

E sul terminale Adriatic LNG?

A bordo lavorano circa 40 persone che giorno e notte fanno turni di 12 ore per garantire un'attività ininterrotta 365 giorni l'anno. In ogni fase lavorativa viene prestata una costante attenzione per la sicurezza, la salute e l'ambiente. Per assicurare al personale riposo e relax tra un turno di lavoro e l'altro, sono a disposizione una palestra e una *lounge room* con tv e altri comfort. In caso di necessità, è sempre disponibile un'infermeria con personale medico e attrezzature di primo soccorso.

Credo che sia molto importante che le persone si sentano sempre connesse con il mondo a terra: l'accesso a internet e la possibilità di telefonare consentono a tutti di mantenere i contatti con familiari e amici. Ogni nostro sforzo è volto, inoltre, a garantire che ciascuno si senta parte della comunità in cui lavora.

A proposito di sicurezza, anche quest'anno Adriatic LNG ha sostenuto come main sponsor l'iniziativa "Vado Sicuro", promossa dalla Provincia di Rovigo...

Adriatic LNG intende giocare un ruolo positivo nella vita sociale e culturale della comunità locale. Siamo orgogliosi di poter contribuire con questa iniziativa a diffondere la cultura della sicurezza stradale tra i più giovani e per questo l'abbiamo sostenuta per il quinto anno consecutivo. Quest'ultima edizione ha avuto un grande successo, coinvolgendo oltre 2.000 studenti di 42 scuole locali.

È in Italia da pochi mesi, quali sono le sue prime impressioni?

Con mia moglie avevamo già visitato questo Paese due volte da turisti, attratti dal calore delle persone e dalla ricchezza del patrimonio culturale. Non ho avuto alcuna esitazione nell'accettare questo nuovo incarico, che è anche una straordinaria opportunità professionale. Più esploro e conosco l'Italia e il Polesine, più mi rallegro per essere stato così fortunato. ■



PER L'ITALIA UN FUTURO "A METANO"?

INTERVISTA A LUCIANO BUSCAGLIONE, DIRETTORE GENERALE ANIGAS



Anigas, Associazione Nazionale Industriali Gas, rappresenta le imprese operanti nei settori dello stoccaggio, del trasporto, della distribuzione, della vendita di gas naturale, sul mercato finale e all'ingrosso, del trading e della rigassificazione di gas naturale liquefatto.

Perché l'Italia e l'Europa dovrebbero puntare in maniera decisa sul gas naturale quale risorsa strategica per il futuro energetico?

In primis, perché l'Italia ha un sistema che storicamente "va a gas": la nostra rete raggiunge l'88% delle abitazioni ed è stata costruita con investimenti pubblici e privati, non solo in termini economici ma anche di *know-how*.

Il secondo motivo è legato alle caratteristiche intrinseche del gas naturale: è il combustibile fossile meno inquinante ed è in grado di conciliare al tempo stesso compatibilità ambientale e garanzia della sicurezza delle forniture.

Le riserve oggi accertate sono in grado di soddisfare i bisogni di numerose generazioni future.

Oggi si parla tanto di fonti rinnovabili, ma dobbiamo ricordare che da sole non sono in grado di assicurare il soddisfacimento dei consumi energetici e richiedono un costante *back-up* che assicuri la continuità delle forniture.

È questo il terzo motivo per cui riteniamo necessario puntare sul gas, quale risorsa centrale nel soddisfacimento del

fabbisogno energetico, accompagnata da uno sviluppo delle fonti rinnovabili viste come complementari al gas, e non viceversa.

Eppure i consumi di gas in Italia sono diminuiti nel 2012...

La crisi economica ha inciso notevolmente sui consumi: le industrie grandi consumatrici, riducendo la loro produzione, hanno conseguentemente ridotto l'impiego di gas nel ciclo produttivo. La forte diminuzione dei consumi nel settore termoelettrico è invece essenzialmente legata allo sviluppo delle fonti rinnovabili che, sovvenzionate da incentivi, hanno portato fuori mercato la produzione attraverso le centrali a cicli combinati. Infine, la politica in materia di efficienza energetica – e specialmente gli obiettivi posti a livello europeo e ripresi dal nostro Paese in misura ancora più ambiziosa – hanno portato a una riduzione generalizzata dei consumi.

Quali sono i potenziali settori di crescita per l'utilizzo del metano?

L'Italia è un Paese che va a gas e solo una ripresa dei consumi potrà portare a un vero e significativo incremento dei volumi. Oggi la percentuale dei consumi si concentra per il 30% nel domestico e analoga percentuale è utilizzata rispettivamente nel settore industriale e termoelettrico. Il restante 10% è impiegato nel commercio, nei servizi e nell'autotrazione.

Quest'ultimo è il settore in cui penso che il gas naturale possa avere le maggiori prospettive di sviluppo.

Oggi le auto a metano non trovano ancora ampia diffusione, ma considerando che il consumo annuo di un'auto alimentata a gas naturale equivale a quello di un'utenza domestica, il metano rappresenta una valida alternativa ai carburanti tradizionali, anche in termini di impatto ambientale e di economicità.

Quale contributo ha dato il terminale Adriatic LNG al sistema Italia in termini di sicurezza energetica?

La diversificazione degli approvvigionamenti – per l'Italia, ma anche per l'Europa – rappresenta uno degli obiettivi più importanti per avere un sistema energetico sicuro. A differenza di altri Paesi, che da importatori stanno diventando produttori di gas, l'Europa difficilmente potrà affrancarsi dal ruolo di importatore. Per questa ragione diventa importante limitare la dipendenza da pochi Paesi esportatori e sviluppare nuove rotte di approvvigionamento. In questo scenario, l'importazione di GNL riveste un ruolo estremamente importante e, in Italia, il terminale Adriatic LNG rappresenta una delle infrastrutture considerate strategiche, come riconosciuto anche dalla Strategia Energetica Nazionale. Non solo alla luce della situazione attuale, ma anche in prospettiva futura: l'import di GNL rappresenta un fattore non sufficiente ma necessario affinché l'Italia possa diventare un *hub* sud-europeo del gas. ■

INVITO A TEATRO

Si rinnova il sostegno di Adriatic LNG alle attività ricreative e culturali di **Cavarzere**, attraverso la collaborazione con una delle realtà più significative del territorio, **il Teatro Comunale Tullio Serafin**. Adriatic LNG ha contribuito come main sponsor a una ricorrenza davvero speciale: il concerto lirico sinfonico - aperto a tutta la città - organizzato lo scorso 20 luglio in occasione del bicentenario della nascita di Giuseppe Verdi. Un grande evento musicale che ha visto esibirsi l'orchestra e il coro T. Se-

rafin, diretti dal maestro veneziano Renzo Banzato, insieme a tre solisti vocali di rilievo internazionale: Miranda Bovolenta (soprano), Giorgio Casciarri (tenore) e Antonio De Gobbi (basso). Oltre 1.200 persone si sono riunite nella suggestiva cornice della piazza del Municipio di Cavarzere per assistere al concerto. Il sostegno di Adriatic LNG al Teatro Tullio Serafin si estenderà all'intera **stagione 2013-2014**: in cartellone sette spettacoli, che spazieranno dalle operette ai musical, alle commedie.



VOLLEY: TRIONFO AZZURRO A PORTO TOLLE

Più di 900 persone hanno assistito, lo scorso 28 luglio, all'amichevole di volley tra la nazionale femminile italiana e quella argentina, che si sono affrontate al **palasport L. Milani di Porto Tolle**. Un evento sportivo di rilievo internazionale che ha rappresentato per gli appassionati di questo sport un'occasione unica e imperdibile di tifare dal vivo la squadra delle azzurre, e per il territorio del Polesine una straordinaria opportunità di visibilità, anche oltre confine.

Particolarmente caloroso è stato il tifo per le atlete italiane, che hanno ripagato i fan con un meritato 3 a 1 conquistato al quarto set, dopo una gara avvincente e combattuta: un grande spettacolo dello sport, e del *fair play*, che Adriatic LNG ha sostenuto come main sponsor, al fianco delle istituzioni locali e della Fipav di Rovigo.



CIRCUITO ADRIATIC LNG, PRONTI ALLA VOLATA FINALE

Si concluderà a Loreo il 13 ottobre la 4° edizione del **Circuito Adriatic LNG**, che chiama a raccolta tutti gli appassionati della corsa podistica. La manifestazione, patrocinata dalla Provincia di Rovigo e coordinata da Maurizio Preti, pluripremiato podista italiano, nasce dalla collaborazione tra Adriatic LNG, sei comuni del Polesine - Porto Viro, Adria, Corbola, Taglio di Po, Porto Tolle, Loreo - e il Comune di Cavarzere nel veneziano.

Di anno in anno la gara sta riscuotendo **partecipazione ed entusiasmo**

crescenti, anche grazie al suo ingresso nel circuito ufficiale della Federazione Italiana di Atletica Leggera: nel 2012, il Circuito ha visto competere più di 4.500 atleti - quasi il doppio delle edizioni precedenti - appartenenti a 25 società sportive di 15 province.

Ragazzi e ragazze, "principianti" e "veterani" si sfidano partecipando, nelle rispettive categorie, a una gara che coniuga la promozione dello sport e dell'attività fisica con la scoperta dei suggestivi paesaggi del Delta del Po, teatro delle otto tappe complessive.

